

## 12. TRINITARISMO: UN'EVOLUZIONE

Nel capitolo precedente abbiamo cercato di dare un'onesta presentazione della dottrina della trinità ed un resoconto veritiero del suo sviluppo storico. Abbiamo discusso anche alcuni problemi inerenti alla dottrina. Abbiamo concluso che il trinitarismo usa termini extra-biblici e che raggiunse la sua formulazione attuale e predominanza in quarto secolo. A dispetto di ciò, ci si può chiedere se il trinitarismo è alla fine coerente con la Bibbia. In questo capitolo affermiamo che la trinità è in conflitto con la dottrina biblica di un solo Dio.

**Terminologia Extra-Biblica.** Come discusso nel capitolo 11, la terminologia del trinitarismo non è biblica. La Bibbia non menziona il termine *trinità* né menziona il termine *persona* in riferimento a Dio. La Bibbia neppure collega le parole *persona* e *tre* a Dio in alcun modo significativo.

Una terminologia non biblica di per se stessa non significa che la dottrina descritta per mezzo di essa è necessariamente falsa, ma getta parecchio dubbio su essa. Questo è vero specialmente quando la terminologia extra-biblica non è solamente un rimpiazzamento della terminologia biblica ma, invece, insegna nuovi concetti. In breve, una terminologia non biblica diventa pericolosa quando conduce a modelli di pensiero extra-biblici e infine a dottrine extra-bibliche. Il trinitarismo, di certo, ha questi problemi.

**Persona E Persone.** Parlare di Dio come una persona non Gli fa giustizia. La parola *persona* connota un essere umano con una personalità umana – un individuo con un corpo, anima e spirito. Così, limitiamo la nostra concezione di Dio se lo descriviamo come una persona. Per questa ragione, questo libro non dice mai che c'è una persona nella Deità o che Dio è una persona. Il massimo che abbiamo detto è che Gesù Cristo è una persona, perché Gesù era Dio manifestato in carne come persona umana.

Parlare di Dio come una pluralità di persone viola ulteriormente il concetto biblico di Dio. Senza tener conto di quello che il termine *persone* poteva significare nella storia della chiesa antica, oggi essa connota esattamente una pluralità di individui, personalità, menti, volontà e corpi. Anche nella storia della chiesa antica, abbiamo mostrato che la maggioranza dei credenti lo considerava come un allontanamento dal monoteismo biblico.

**Tre.** L'uso del numero tre in relazione a Dio è anche pericoloso. Se usato per indicare distinzioni eterne in Dio, porta al triteismo, che è una forma di politeismo. Se usato per indicare solamente le manifestazioni e i ruoli che Dio ha, limita l'attività di Dio in un modo che la Scrittura non fa. Dio ha manifestato Se Stesso in molti modi e non possiamo limitarli a tre (vedere il capitolo 6). L'uso del numero *tre* va contro la chiara enfasi che entrambi i testamenti pongono nell'associare il numero uno con Dio.

**Triteismo.** Nonostante le proteste dei trinitari, la loro dottrina conduce inevitabilmente ad una forma pratica di triteismo (vedere il capitolo 11). I giudei e i mussulmani lo comprendono, poiché questo è il motivo per cui hanno rigettato il cristianesimo tradizionale così vigorosamente. In tutta la storia, anche molti cristiani hanno riconosciuto questo problema. Come conseguenza, alcuni hanno rigettato il trinitarismo in favore della fede oneness (vedere il capitolo 10). Altri hanno visto gli errori del trinitarismo, ma, nel tentativo di preservare l'unità di Dio, sono caduti nell'errore ancora più grande di negare la deità di Gesù Cristo (per esempio, gli *unitariani* e i *testimoni di Geova*). In breve, il trinitarismo enfatizza una trivalenza in Dio mentre la Bibbia enfatizza l'unità (unicità) di Dio (vedere capitolo 1).

**Mistero.** I trinitari descrivono universalmente la loro dottrina come un mistero. Come discusso nel capitolo 4, comunque, l'unico mistero relativo a Dio è la manifestazione di Dio in carne, ma è stato rivelato a coloro che credono. Nelle Scritture un mistero è una verità precedentemente sconosciuta ma adesso rivelata agli uomini.

Certamente, le nostre menti limitate non possono comprendere tutto quello che c'è da sapere intorno a Dio ma possiamo capire la semplice verità che c'è un Dio. Dio può trascendere la logica umana, ma non contraddice mai la vera logica, né Egli è illogico. Egli enfatizza la propria unità così fortemente nella Bibbia da distruggere ogni possibile confusione e mistero su questo soggetto.

La Bibbia non dice mai che la Deità è un mistero non rivelato o che la questione di una pluralità nella Deità è un mistero. Afferma invece nei termini più forti che Dio è uno. Perché ricorrere alla spiegazione che la Deità è un mistero incomprensibile per proteggere una dottrina fatta dagli uomini con una terminologia extra-biblica quando le Scritture ci danno chiaramente un semplice, inequivocabile messaggio che Dio è assolutamente uno? E' sbagliato dire che la Deità è un mistero quando la Bibbia dice che il mistero ci è stato rivelato (vedere capitolo 4).

**La Deità Di Gesù Cristo.** Il trinitarismo afferma la deità di Cristo. Comunque, di distogli dalla piena deità di Cristo come viene descritta nella Bibbia. Di fatto, il trinitarismo nega che la pienezza della Deità è in Gesù perché nega che Gesù è il Padre e lo Spirito Santo (vedere capitolo 11). Non esalta sufficientemente il nome e la persona di Gesù e non Gli dà il pieno riconoscimento che la Bibbia Gli attribuisce.

**Contraddizioni.** Il problema basilare è che il trinitarismo è una dottrina non biblica che contraddice molti insegnamenti biblici e molti versi specifici delle Scritture. Inoltre, questa dottrina contiene molte contraddizioni interne. Naturalmente, la contraddizione interna più ovvia è come ci possono essere tre persone di Dio in qualsiasi senso significativo ma esserci un solo Dio.

Sotto abbiamo compilato un elenco di altre contraddizioni e problemi associati al trinitarismo. Quest'elenco non è esaustivo ma dà un'idea di come molto di questa dottrina si discosta dalla Bibbia:

1. Gesù Cristo aveva due padri? Il Padre è il Padre del Figlio (1 Giovanni 1:3) eppure il bambino nato da Maria fu concepito dallo Spirito Santo (Matteo 1:18; Luca 1:35). Quale dei due è il vero padre? Alcuni trinitari dicono che lo Spirito Santo era solamente l'agente del Padre nel concepimento – un processo che essi confrontano con l'inseminazione artificiale!<sup>1</sup>
2. Quanti Spiriti ci sono? Dio Padre è uno Spirito (Giovanni 4:24), il Signore Gesù è uno Spirito (2 Corinti 3:17) e lo Spirito Santo è uno Spirito per definizione. Eppure c'è un solo Spirito (1 Corinti 12:13, Efesi 4:4).
3. Se il Padre e il Figlio sono persone co-eguali, perché Gesù pregava il Padre? (Matteo 11:25) Può Dio pregare Dio?
4. Similmente, come poteva il Figlio non conoscere quanto conosceva il Padre? (Matteo 24:36; Marco 13:32).
5. Similmente, come poteva il Figlio non avere alcuna potenza eccetto quella che il Padre Gli dava? (Giovanni 5:19, 30; 6:38).
6. Similmente, che dire di altri versi delle Scritture che parlano di ineguaglianza fra il Figlio e il Padre? (Giovanni 8:42; 14:28; 1 Corinti 11:3).
7. "Dio Figlio" morì? La Bibbia dice che il Figlio morì (Romani 5:10). Se è così, può Dio morire. Può morire una parte di Dio?
8. Come può esserci un Figlio eterno (che non ha principio) quando la Bibbia parla del Figlio *generato*, indicando chiaramente che il Figlio ebbe un inizio? (Giovanni 3:16; Ebrei 1:5-6).
9. Se il Figlio è eterno ed esisteva alla creazione, che era Sua madre a quel tempo? Sappiamo che il Figlio fu fatto da una donna (Galati 4:4).

10. “Dio Figlio” rinunciò alla Sua onnipresenza mentre era sulla terra? Se è così, come poteva essere ancora Dio?
11. Se il Figlio è eterno e immutabile (che non può cambiare) come può avere, il regno del Figlio, una fine? (1 Corinti 15:24-28).
12. Se nel rispondere alle domande della n. 3 alla n. 11 diciamo che solo il Figlio di Dio umano era limitato nella conoscenza, limitato in potenza e morì, allora... come possiamo parlare di “Dio Figlio”? Ci sono due Figli?
13. Chi preghiamo e chi adoriamo? Gesù disse di adorare il Padre (Giovanni 4:21-24) eppure Stefano pregava Gesù (Atti 7:59-60).
14. Possono esserci più di tre persone nella Deità? Certamente, l’Antico Testamento non insegna tre ma enfatizza l’unicità numerica. Se il Nuovo Testamento aggiunge qualcosa al messaggio dell’Antico Testamento ed insegna tre persone, cosa impedisce la rivelazione di altre persone? Se applichiamo la logica trinitariana per interpretare alcuni versi delle Scritture, potremmo insegnare l’esistenza di una quarta persona (Isaia 40:16; Colossei 1:3, 2:2; i Tessalonicesi 3:11; Giavomo 1:27). Similmente, potremmo interpretare alcuni versi per intendere altre sei persone (Apocalisse 3:1; 5:6).
15. Ci sono tre Spiriti nel cuore dei cristiani? Il Padre, Gesù e lo Spirito Santo dimorano nel cristiano (Giovanni 14:17, 23; Romani 8:9; Efesi 3:14-17). Eppure c’è uno Spirito (1 Corinti 12:13, Efesi 4:4).
16. C’è un solo trono in cielo (Apocalisse 4:2). Chi vi siede? Sappiamo che Gesù vi si siede (Apocalisse 1:8, 18; 4:8). Dove siedono il Padre e lo Spirito Santo?
17. Se Gesù è sul trono, come può sedere alla destra del Padre? (Marco 16:19) O come può essere nel seno del Padre? (Giovanni 1:18)
18. E’ Gesù nella Deità o la Deità in Gesù? Colossei 2:9 dice che è la Deità che è in Gesù.
19. Dato Matteo 28:19, perché gli apostoli battezzavano sempre giudei e gentili usando il nome di Gesù, spingendosi finanche al ribattesimo? (Atti 2:38, 8:16, 10:48, 19:5, 22:16; 1 Corinti 1:13).
20. Chi fece risuscitare Gesù dai morti? Fu il Padre (Efesi 1:20) o Gesù (Giovanni 2:19-21), o lo Spirito Santo? (Romani 8:11)
21. Se il Figlio e lo Spirito Santo sono persone co-eguali nella Deità, perché la bestemmia contro lo Spirito Santo è imperdonabile ma quella contro il Figlio no? (Luca 12:10)
22. Se lo Spirito Santo è un membro co-eguale della trinità, perché la Bibbia ne parla sempre come essendo mandato dal Padre o da Gesù? (Giovanni 14:26; 15:26).
23. Il Padre conosce qualcosa che lo Spirito Santo non conosce? Se sì, come possono essere co-eguali? Solo il Padre conosce il giorno e l’ora della Seconda Venuta di Cristo (Marco 13:32).
24. E’ stata l’intera trinità a ispirare fare l’Antico e il Nuovo Testamento? Sappiamo di certo che il SIGNORE (Jehovah) lo ha fatto (Geremia 31:31-34; Ebrei 8:7-13). Se Jehovah è la trinità, allora tutti e tre, il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo dovevano morire per rendere valido il nuovo patto (Ebrei 9:16-17).
25. Se lo Spirito Santo procede dal Padre è anch’esso un figlio del padre? Se no... perché?
26. Se il Figlio procede dal Padre, è esso il nipote del Padre, se no... perché?

**Valutazione del Trinitarismo.** Crediamo che il trinitarismo non è una dottrina biblica e che contraddice la Bibbia in molti modi. Le Scritture non insegnano una trinità di persone. La dottrina della trinità usa una terminologia non utilizzata nelle Scritture. Insegna ed enfatizza una pluralità nella Deità, mentre la Bibbia enfatizza una unità numerica di Dio. Si allontana dalla pienezza della divinità di Cristo. Contraddice molti versi specifici. Non è logica. Nessuno può capirla o spiegarla razionalmente, neppure quelli che la difendono. In breve, la trinità è una dottrina che non appartiene al cristianesimo.

**La Dottrina della Trinità Confrontata con quella Oneness (Unità – Unicità).** Per meglio comprendere come il trinitarismo differisce dagli insegnamenti biblici sulla Deità, abbiamo preparato una tavola di confronto. Il lato sinistro elenca gli insegnamenti essenziali del trinitarismo. Il lato destro elenca gli insegnamenti Oneness o monoteismo cristiano. Crediamo che il lato destro riflette gli insegnamenti biblici e questo è il sistema dottrinale che abbiamo cercato di presentare per tutto il libro.

### Trinitarismo e Oneness al confronto

Trinitarismo	Oneness
1. Ci sono tre persone in un Dio. Cioè, ci sono tre distinzioni essenziali nella natura di Dio. Dio è la Santa Trinità	1. C'è un Dio, senza divisioni essenziali nella Sua natura. Non è una pluralità di persone, ma ha una pluralità di manifestazioni, ruoli, titoli, attributi o relazioni nei confronti dell'uomo. Questi inoltre non sono limitati a tre.
2. Padre, Figlio e Spirito Santo sono tre persone nella Deità. Sono persone distinte e sono co-eguali, co-eterni e consustanziali. Comunque, in un certo senso, Dio Padre è il capo della Trinità, e in qualche modo il Figlio e lo Spirito Santo sono proceduti da Lui.	2. Padre, Figlio e Spirito Santo sono differenti titoli applicabili all'unico Dio. Dio è il Padre. Dio è lo Spirito Santo. Il Figlio è Dio manifestato in carne. Il termine <i>Figlio</i> si riferisce sempre all'Incarnazione e mai alla divinità separatamente dall'umanità.
3. Gesù Cristo è l'Incarnazione di <i>Dio Figlio</i> . Gesù non è il Padre né lo Spirito Santo.	3. Gesù Cristo è il <i>Figlio di Dio</i> . E' l'Incarnazione della pienezza di Dio. Nella Sua deità Gesù è il Padre e lo Spirito Santo.
4. Il Figlio è eterno. Dio Figlio è esistito dall'eternità. Il figlio è eternamente generato dal Padre.	4. Il Figlio è generato e non eterno. Il Figlio di Dio esisteva dall'eternità come un piano nella mente di Dio. Il Figlio di Dio venne attualmente (sostanzialmente) in esistenza all'Incarnazione, quando il Figlio fu concepito (generato) dallo Spirito Santo.
5. La <i>Parolai</i> Giovanni 1 (il Logos) è la seconda persona nella Deità, cioè Dio Figlio.	5. La <i>Parola</i> di Giovanni 1 (il Logos) non è una persona separata, ma il pensiero, il piano, l'attività o l'espressione di Dio. La Parola fu espressa nella carne come il Figlio di Dio.
6. Gesù è il nome umano dato a Dio Figlio quando si è manifestato in carne.	6. Gesù (che significa Jehova-Salvatore) il nome di Dio rivelato nel Nuovo Testamento. Gesù è il nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.
7. Il battesimo alle acque è amministrato correttamente dicendo " <i>nel nome del Padre, e del Figlio, e dello Spirito Santo</i> ".	7. Il battesimo alle acque è correttamente amministrato dicendo " <i>nel nome di Gesù</i> ". Il nome di Gesù è solitamente accompagnato dai titoli Signore e/o Cristo.
8. In cielo vedremo la Trinità o il Dio Trino. (Molti trinitari dicono che vedremo tre corpi, il che è palese triteismo. Altri lasciano aperta la possibilità che vedremo solo uno Spirito con un corpo. La maggior parte dei trinitari non sanno	8. In cielo vedremo Gesù Cristo. Egli è l'Uno seduto sul trono e l'unico Dio che potremo mai vedere.

cosa credono intorno a ciò, e spesso ammettono francamente di non saperlo <sup>2</sup> .	
9. La Deità è un mistero. Dobbiamo accettare per fede il mistero della Trinità nonostante le sue evidenti contraddizioni.	9. La Deità non è un mistero, specialmente per la chiesa. Non possiamo capire tutto quello che c'è da sapere intorno a Dio, ma la Bibbia insegna chiaramente che Dio è uno in numero e che Gesù Cristo è quell'unico Dio manifestato in carne.

**Cosa Crede un Normale Membro di Chiesa.** Ne vedere i contrasti fra trinitarismo e Oneness, ci potremmo chiedere: cosa crede realmente una persona media che si autodefinisce cristiana? Naturalmente, la maggior parte delle denominazioni cristiana ufficialmente accetta il trinitarismo. In ogni caso, la maggior parte degli studiosi si distanzia attentamente dal triteismo e molti usano una terminologia che suona quasi come quella Oneness.

Molti membri di chiesa non capiscono veramente la dottrina del trinitarismo e, in pratica, sono più vicini al credo Oneness. Alcune domande che in caso di risposte affermative indicano una tendenza alla dottrina Oneness o a un'accettazione pratica di essa sono:

1. Di solito preghi direttamente Gesù? Quando preghi il Padre ti capita di usare un linguaggio che indica in realtà che stai pensando a Gesù (per esempio, usando le parole "Signore", "nel Tuo nome", o "Gesù")?
2. Ti spetti di vedere un solo Dio in cielo, cioè Gesù Cristo?
3. E' corretto dire che tu raramente o mai preghi direttamente allo Spirito Santo come persona separata?
4. La dottrina della trinità è per te poco chiara o un mistero?

Basandoci su risposte a queste domande e ad altre come queste ci rendiamo conto che la maggioranza dei credenti biblici, istintivamente pensano in termini Oneness e non in termini trinitari. Inoltre, sembra chiaro che quando una persona riceve il battesimo dello Spirito Santo pensa istintivamente in termini di fede oneness.

La maggior parte dei cattolici e dei protestanti non ha un concetto ben sviluppato della trinità, non sa in dettaglio cosa insegna il trinitarismo e non può spiegare molti versi delle Scritture in termini trinitari. Oggi, troviamo una forte enfasi sul trinitarismo ed in una forma estremamente triteistica principalmente in alcuni gruppi pentecostali. Il palese motivo di tale fenomeno è che hanno fronteggiato la questione Oneness, l'hanno coscientemente rigettata e così facendo si sono indirizzati verso un trinitarismo radicale.

Una semplice domanda aiuterà i membri di chiese trinitari a riconoscere chiaramente il proprio modo di credere. La domanda è: *"Quando vedremo Dio in cielo, cosa vedremo?"* Se risponde che vedremo tre persone con tre corpi, allora è un convinto trinitario radicale. La sua risposta indica un triteismo pagano, e non il forte monoteismo della Bibbia (vedere capitolo 1). Se risponde che vedremo un Dio con un corpo, allora è vicino alla fede oneness. Data questa risposta, è facile dimostrare dall'Apocalisse che l'Uno che vedremo è proprio Gesù Cristo, poiché in Lui abita corporalmente tutta la pienezza della Deità.

**Conclusione.** La Bibbia non insegna la dottrina della trinità, e in realtà il trinitarismo contraddice la Bibbia. Non aggiunge nessun positivo vantaggio al messaggio cristiano. Senza la dottrina umana della trinità possiamo ancora affermare la deità di Gesù, l'umanità di Gesù, la nascita "vergine" la morte, la sepoltura e la resurrezione di Cristo, l'espiazione, la giustificazione per fede, la sola autorità delle Scritture ed ogni altra dottrina che è essenziale al vero cristianesimo.

Infatti incrementiamo queste dottrine quando aderiamo strettamente al messaggio biblico che Gesù è l'unico Dio manifestato in carne. L'adesione al credo Oneness non significa un rifiuto del fatto che Dio venne in carne in veste di Figlio né una negazione del fatto che Dio svolge i ruoli di Padre e Spirito Santo. Dall'altro lato, la dottrina della trinità si allontana dagli importanti temi biblici dell'unità di Dio e dell'assoluta deità di Gesù Cristo. Quindi, il cristianesimo dovrebbe smettere di usare una terminologia trinitaria e ritornare ad enfatizzare il messaggio biblico basilare. La maggior parte dei credenti biblici non pensano in termini fortemente trinitari, così un allontanamento da essa non sarebbe difficoltoso, almeno a livello individuale.

Dall'altro lato, una stretta aderenza alla fede oneness porta molte benedizioni. Pone enfasi dove la si deve mettere: nell'importanza della terminologia e dei temi biblici. Colloca il Cristianesimo come il vero erede del giudaismo e come una fede davvero monoteista. Ci ricorda che Dio, nostro Padre e Creatore, ci ha tanto amati che Si è rivestito di umanità ed è venuto come nostro Redentore. Ci ricorda che possiamo ricevere questo stesso Creatore e Redentore nei nostri cuori attraverso il Suo proprio Spirito.

La fede Oneness magnifica Gesù Cristo, esalta il Suo nome, riconosce Chi è veramente, e riconosce la Sua piena Deità. Esaltare Gesù e il Suo nome nella predicazione e nell'adorazione porta un grande movimento della Sua potenza in benedizioni, liberazione, risposta alle preghiere, miracoli, guarigioni e salvezza. Cose meravigliose avvengono quando qualcuno predica un messaggio sulla deità di Gesù, sul nome di Gesù e sull'unità di Dio, ma raramente ci si può sentire ispirati durante un messaggio sulla trinità.

Una forte fede nell'unità di Dio e nell'assoluta deità di Gesù Cristo è un elemento cruciale per la restaurazione della chiesa alla vera fede biblica e alla potenza apostolica.

## **RIFERIMENTI**

1. Brumback, p. 79
2. Ramm, p. 171